

03 marzo 2016 San Tiziano, vescovo

Meteo



Commenti | Lettere al direttore | Chiesa | Vita | Famiglia | Rubriche | Dossier | Mondo | Popolus
Cronaca | Politica | Cultura | Economia | Spettacoli | Sport | Scienza&Tecnologia | Video | Foto

Chi Siamo | Abbonamenti | Contatti
BOLOGNA | MILANO | ROMA

Avvenire Home Page > Lavoro > Occupazione > Nel 2015 oltre 20mila nuovi assunti tramite le Agenzie



Occupazione

2 marzo 2016



Assolavoro

Nel 2015 oltre 20mila nuovi assunti tramite le Agenzie



Sono oltre 20mila i nuovi assunti a tempo indeterminato tramite Agenzie per il lavoro nel corso del 2015. Dai 15.815 del dicembre 2014, infatti, si passa ai 36.934 di 12 mesi dopo, con un incremento del 133,5%. I lavoratori a tempo indeterminato tramite Agenzie superano così la soglia del 10% sul totale dei somministrati. Sono alcuni dei dati resi noti da Assolavoro,

l'Associazione Nazionale delle Agenzie per il lavoro, nel corso di un evento tenutosi stamattina a Roma, presso la sede del Cnel.

Complessivamente - sottolinea Assolavoro - nel corso del 2015 il numero medio mensile di occupati tramite Agenzia è pari a 346.262, in aumento del 15,8% sul 2014. Il monte retributivo dei

lavoratori in somministrazione aumenta del 18,8 per cento. Il rapporto fra occupazione in somministrazione e occupazione totale, a dicembre 2015, passa all'1,62% contro l'1,41% dello stesso mese del 2014.

"Le Agenzie per il lavoro - ha detto il presidente di Assolavoro, **Stefano Scabbio** - hanno acquisito nel tempo una funzione nuova, più ampia e strategica, rispondendo tempestivamente alle esigenze delle persone in cerca di lavoro e più complessivamente del mercato. Grazie al Jobs act gli assunti a tempo indeterminato tramite Agenzia sono più che raddoppiati in un solo anno e le retribuzioni medie sono cresciute più che proporzionalmente, il che implica una maggiore professionalità nelle figure occupate attraverso le Agenzie. La sfida per il 2016 è rappresentata dalle politiche attive per il Lavoro e le Agenzie sono in prima linea per inserire, formare e reinserire il maggior numero possibile di persone grazie a una virtuosa interazione con la rete del lavoro e l'Anpal".

"L'obiettivo è chiaro: avere costo del lavoro stabile più basso che possiamo perseguire per via fiscale o altra strada". Il ministro del Lavoro, **Giuliano Poletti**, conferma la volontà di arrivare ad un costo del lavoro più basso in modo strutturale. Conversando con i giornalisti a margine del convegno di Assolavoro al Cnel, Poletti ha spiegato che la strada è quella di ridurre il costo del lavoro rendendolo strutturale. "Questa - ha spiegato - è la nostra soluzione, non quella del cuneo, ma la nostra scelta è rendere strutturale il fatto che il costo del lavoro stabile deve essere più basso del lavoro precario e a termine. Questa era la condizione terribile del periodo precedente, noi abbiamo cambiato le regole e quindi stabilizzeremo la situazione di fatto per cui i contratti a tempo indeterminato costino di meno".

In merito a un possibile intervento sul cuneo, il ministro ha sottolineato che "non è detto, noi



POWERED BY **Portale del LAVORO.it**

TROVA LAVORO:

Leroy Merlin assume in tutta Italia
L'azienda specializzata nel bricolage assume capi settore, hostess, falegnami, arredatori, venditori in varie regioni...

Opportunità di lavoro con la Juventus
La società calcistica di Torino ricerca manager, tecnici, operatori eventi e direttori marketing...



